

SCHEDA

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

DECRETO INTERMINISTERIALE MIT -MEF- MIBACT

Per promuovere processi di rigenerazione di ambiti urbani specificamente individuati al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parti di città, all'incremento dell'edilizia residenziale pubblica, sono previsti **853,81 milioni di euro fino al 2033**.

“In sostanza gli interventi saranno finalizzati a incrementare l'edilizia residenziale pubblica, a realizzare soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socio economico, per l'arricchimento culturale, la qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita delle persone in un'ottica di innovazione e sostenibilità, senza consumo di nuovo suolo”

Cinque sono le linee principali d'azione sulle quale si indirizza la ricerca delle proposte:

- riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;
- rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
- miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;
- rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;
- individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.

Il Programma, che si rivolge alle **Regioni** (anche come soggetti aggregatori di strategie di intervento coordinate con i Comuni), **alle città metropolitane e ai comuni sede di città metropolitane, ai comuni capoluoghi di provincia, ai comuni con più di 60.000 abitanti, consente di presentare fino a 3 proposte per uno o più specifici ambiti del proprio territorio**. Il 34% delle risorse complessivo sarà destinato alle regioni del Mezzogiorno e il **contributo massimo per ogni proposta è di 15 milioni di euro**.

La presentazione delle proposte avverrà in due fasi:

- nella **prima** (Fase 1) bisognerà trasmettere una **Proposta complessiva preliminare** indicante la strategia nel suo complesso e l'insieme di interventi atti a raggiungere le finalità prescritte e recante la documentazione di cui all'art.7 comma 5 del decreto;
- nella **seconda** (Fase 2), per tutte le proposte ammesse, è prevista la trasmissione della **Proposta complessiva finale**, indicante lo stato di avanzamento della stessa e recante la documentazione di cui all'art.10 comma 1 del decreto.

I progetti dovranno essere presentati entro 120 giorni dalla pubblicazione del bando in Gazzetta Ufficiale.